

|  |   |                 |
|--|---|-----------------|
| <b>Referente regionale Margherita Ciervo :</b> | <a href="mailto:margrita@libero.it">margrita@libero.it</a> ;                              | Tel. 3396894675 |
| • Provincia Bari :                             | Federico Cuscito <a href="mailto:federico.cuscito@live.it">federico.cuscito@live.it</a> ; | Tel. 3279525467 |
| • BAT :  | Vincenzo Spina <a href="mailto:spina-vincenzo@hotmail.it">spina-vincenzo@hotmail.it</a>   | Tel. 3202480346 |
| • Provincia Bindisi :                          | Riccardo Rossi <a href="mailto:riccardo.rossi@enea.it">riccardo.rossi@enea.it</a>         | Tel. 3498253718 |
| • Provincia Lecce :                            | Teresa Fiocco <a href="mailto:dottressafiocco@libero.it">dottressafiocco@libero.it</a>    |                 |
|  | ▪ Maria Grazia Simmini <a href="mailto:simmaria@inventati.org">simmaria@inventati.org</a> |                 |
| • Provincia Taranto.                           | Giovanni Vianello <a href="mailto:jvianello@gmail.com">jvianello@gmail.com</a>            | Tel. 3286733595 |
| • Provincia Foggia :                           | Beppe Di Brisco <a href="mailto:foggiattac@yahoo.it">foggiattac@yahoo.it</a>              |                 |

**Appello nazionale per la Manifestazione del 26 Marzo**



**26 marzo 2011**

**Ore 14.00 - Piazza della Repubblica**

**Manifestazione nazionale a Roma**

**VOTA SI' AI REFERENDUM PER L'ACQUA BENE COMUNE!**

*SI' per fermare il nucleare, per la difesa dei beni comuni,  
dei diritti, della democrazia*

Oltre un milione e quattrocentomila donne e uomini hanno sottoscritto i referendum per togliere la gestione del servizio idrico dal mercato e i profitti dall'acqua.

Lo hanno fatto attraverso una straordinaria esperienza di partecipazione dal basso, senza sponsorizzazioni politiche e grandi finanziatori, nel quasi totale silenzio dei principali mass-media.

Grazie a queste donne e questi uomini, nella prossima primavera l'intero popolo italiano sarà chiamato a pronunciarsi su una grande battaglia di civiltà: decidere se l'acqua debba essere un bene comune, un diritto umano universale e quindi gestita in forma pubblica e partecipativa o una merce da mettere a disposizione del mercato e dei grandi capitali finanziari, anche stranieri.

Noi che ci siamo impegnati nelle mobilitazioni del popolo dell'acqua, nelle battaglie per la riappropriazione sociale dei beni comuni e per la difesa dei diritti pensiamo che i referendum siano un'espressione sostanziale della democrazia attraverso la quale i cittadini esercitano la sovranità popolare su scelte essenziali della politica che riguardano l'esistenza collettiva.

Per consentire la massima partecipazione, chiediamo che il voto referendario sia accorpato alle prossime elezioni amministrative e che prima della celebrazione dei referendum si imponga la moratoria ai processi di privatizzazione.

Crediamo anche che il ricorso all'energia nucleare sia una scelta sbagliata perché è una fonte rischiosa, costosa, non sicura e nei fatti alternativa al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Siamo convinti che una vittoria dei SI ai referendum della prossima primavera possa costituire una prima e fondamentale tappa, non solo per riconsegnare il bene comune acqua alla gestione partecipativa delle comunità locali, bensì per invertire la rotta e sconfiggere le politiche liberiste e le privatizzazioni dei beni comuni che negli ultimi trent'anni hanno prodotto solo l'impoverimento di larga parte delle popolazioni e dei territori e arricchito pochi gruppi finanziari con una drastica riduzione dei diritti conquistati, determinando la drammatica crisi economica, sociale, ecologica e di democrazia nella quale siamo tuttora immersi.

Cambiare si può e possiamo farlo tutte e tutti assieme.

**Per questo chiamiamo tutte le donne e gli uomini di questo Paese a una grande manifestazione nazionale del popolo dell'acqua e dei movimenti per i beni comuni da tenersi a Roma sabato 26 marzo 2011.**

**Una manifestazione aperta, allegra e plurale.**

**Per lanciare la vittoria dei SI ai referendum per l'acqua bene comune.**

**E per dire che un'altra Italia è possibile. Qui ed ora.**

**Perché solo la partecipazione è libertà.**

**Perché si scrive acqua e si legge democrazia.**